

Nicola Glorioso

Letture: Evidence based emergency medicine

Nelle ultime tre decadi si è passati da una medicina nella quale la valutazione delle proprie scelte si basava tradizionalmente su esperienza personale o dati derivanti da studi controllati di piccola entità ad una “medicina delle evidenze” basata invece su quanto dimostrato in modo probabilisticamente credibile da studi controllati su campioni di pazienti adatti per numerosità e tipologia delle patologie a fornire dati credibili. Questo processo di acquisizione di dati “univoci” su scelte terapeutiche e processi diagnostici ha sistematicamente stravolto molte delle nostre credenze in diversi campi della medicina ma al tempo stesso ha permesso la stesura di “linee guida” relative a diverse patologie. Tuttavia, mentre in campi come quello cardiovascolare, gastroenterologico, neurologico l’abbondanza e la tipologia delle casistiche ha permesso l’acquisizione di un grande corpo di evidenze nel settore della medicina di emergenza urgenza l’applicazione degli schemi metodologici tipici dello studio clinico controllato comporta delle difficoltà oggettive sia di tipo operativo sia legate alla eticità. Rimane tuttavia indubbio che anche nel settore della medicina di emergenza-urgenza sia altissima la necessità di standardizzazione degli interventi diagnostico-terapeutici e dell’acquisizione “evidence-based” di dati su gran parte di essi.